
Commissione Ue: “risorse proprie” da scambio delle quote di emissione, meccanismo adeguamento del carbonio alle frontiere, tasse su imprese

"Con il pacchetto odierno poniamo le basi per il rimborso di NextGenerationEu e forniamo un sostegno fondamentale al pacchetto 'Pronti per il 55%', concretizzando il finanziamento del Fondo sociale per il clima". Johannes Hahn, commissario per il Bilancio, commenta così la proposta odierna della Commissione per la raccolta di risorse proprie al fine di finanziare il bilancio comune. "Grazie a questo insieme di nuove risorse possiamo garantire che la prossima generazione riceverà effettivamente i vantaggi di NextGenerationEu", puntualizza. Una volta adottata, tale strategia "potenzierà la riforma del sistema delle entrate, avviata nel 2020 con l'inclusione della risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati". La proposta si basa anzitutto sul sistema di scambio delle quote di emissione nell'Unione. "Nel sistema di scambio per le quote di emissioni dell'Ue attualmente in vigore, le entrate derivanti dalla vendita all'asta delle quote di emissioni sono trasferite per la maggior parte ai bilanci nazionali. La Commissione propone oggi che in futuro una quota pari al 25% delle entrate provenienti dallo scambio di quote di emissioni sia versata al bilancio dell'Ue. Una volta a regime, si stima che le entrate del bilancio costituiranno circa 12 miliardi all'anno in media nel periodo 2026-2030 (9 miliardi in media nel periodo 2023-2030)". Oltre il rimborso per NextGenerationEu, "tali nuove entrate potrebbero finanziare il Fondo sociale per il clima, presentato dalla Commissione nel luglio 2021". La seconda risorsa dovrebbe giungere dal meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere. La Commissione propone di assegnare al bilancio dell'Ue il 75% delle entrate generate da tale meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere. Infine la riforma del quadro internazionale per la tassazione delle imprese.

Gianni Borsa